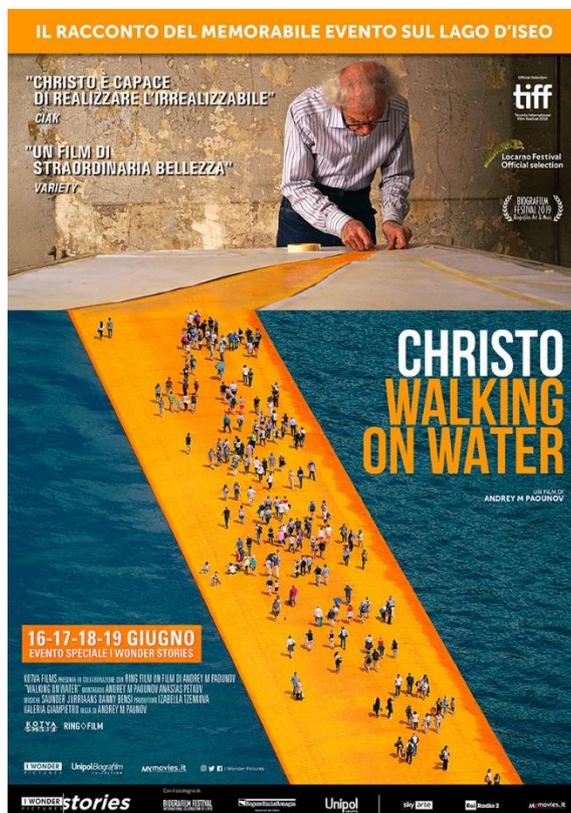


I WONDER
P I C T U R E S

Presenta



CHRISTO – WALKING ON WATER

Diretto da ANDREY PAOUNOV

DAL 16 AL 19 GIUGNO AL CINEMA

I WONDER | *stories*
P I C T U R E S

Ufficio Stampa – Echo Group:

Stefania Collalto collalto@echogroup.it | +39 339 4279472; Lisa Menga menga@echogroup.it | +39 347 5251051;
Giulia Bertoni bertoni@echogroup.it | +39 338 5286378; Andreina Di Sanzo disanzo@echogroup.it | +39 329 1467564

SINOSSI

Dieci anni dopo la scomparsa della moglie e partner artistica Jeanne-Claude, Christo realizza *The Floating Piers*, un progetto che avevano concepito insieme molti anni prima, un ponte galleggiante che univa le sponde del lago d'Iseo. CHRISTO - *Walking on Water* presenta la costruzione di una delle opere d'arte più grandiose che siano mai state realizzate. Sullo sfondo di questa epica follia e memorabile follia – le complesse trattative a metà fra arte e politica, le sfide ingegneristiche, le imprese logistiche, per non parlare della pura forza della natura, illustrata da panorami mozzafiato – vediamo dispiegarsi il sogno di un artista e ci avviciniamo all'uomo che lo insegue: Christo.

LE DICHIARAZIONI DEL REGISTA

Sono sempre stato affascinato dalla visione intransigente di Christo e Jeanne-Claude su come l'arte dovrebbe essere concepita, finanziata e prodotta - in totale indipendenza e con il solo scopo di ricercare la gioia e la bellezza delle cose. Indipendentemente da come il pubblico ha vissuto o spiegato un'installazione di migliaia di palloncini colorati, di innumerevoli ombrelli in Giappone e in California o l'involucro del Reichstag, queste alla fine sono opere che si basano sulla visione onirica di artisti con una dedizione e un senso dell'estetica unici.

Allo stesso tempo, l'onestà del cinema anni '60, come le opere di Albert e David Maysels, D.A. Pennebaker e Richard Leacock, ha ispirato la mia visione sulle possibilità del cinema documentario. Si trattava di film spogliati dai banali preconcetti della trama e della narrativa, che proponevano un nuovo modo di approcciare la narrazione. Le storie si basano principalmente sui personaggi a discapito della catena incontrollabile degli eventi, creando quasi un senso di annegamento nella realtà.

Ogni tanto un documentarista può essere molto fortunato. Per me quel momento arrivò quando si presentò l'opportunità di combinare questi due mondi. Nel 2016, sono stato contattato per realizzare un film su Christo e il suo processo artistico, partendo da una base di 700 ore di riprese, girate da dieci diverse troupe, su una varietà di media, nel corso di un anno, durante la preparazione e la produzione dell'ultima opera di Christo, *The Floating Piers*. All'inizio sembrava solo un'enorme quantità di materiale, ma in realtà è un business come al solito nel mondo di Christo, che ha una lunga esperienza nel documentare il suo lavoro.

Ho lavorato su *Christo - Walking on Water* per 18 mesi, rimanendo in contatto quotidiano con il protagonista, che ha lavorato (e in questo caso s'intende vissuto) su diverse storie in fase di montaggio. Quindi il materiale video che avevo a mia disposizione, benché girato in passato, è diventato quello con cui ho delineato il ritratto di Christo e del suo lavoro, iniziando a capirlo fin dalle nostre interazioni quotidiane. Durante il processo, ho continuato la mia ricerca, dai video su YouTube e filmati fatti con la smartphone e pubblicati dai turisti e passanti, fino a riprendere in mano tutto il materiale aggiuntivo.

Christo è uno dei personaggi su cui si possono trovare più informazioni dei nostri tempi, quindi l'abilità richiesta in questo caso non era tanto di catturare la sua immagine, ma di scolpirla. Questo è stato un bel punto di partenza - e di liberazione - dal processo dei miei film precedenti, in cui avevo il pieno controllo su tutto, dall'ideazione fino al prodotto finale. Ma fa riflettere anche sui tempi in cui viviamo, dove l'informazione nella sua forma grezza abbonda e la sfida diventa trasformarla in qualcosa di autentico.

La mia conclusione personale su questa esperienza è che per Christo l'arte è un processo, non un risultato finale. *The Floating Piers* è la ciliegina sulla torta, ma la vera eccitazione viene dall'immaginare le possibilità, superare la burocrazia, domare le forze della natura. Il titolo del film,

Christo - Walking on Water ha un doppio significato. È un riferimento all'esperienza offerta da *The Floating Piers*, ma rappresenta anche il mio obiettivo finale: realizzare un film che possa offrire a ogni spettatore l'opportunità di camminare sulle orme di Christo e della sua creazione.

BACKGROUND

Nella primavera del 2014, l'artista di fama mondiale, Christo, e il suo team hanno iniziato a cercare un luogo per la sua nuova grande opera d'arte pubblica: *The Floating Piers*. Scelsero alla fine il Lago d'Iseo, luogo piccolo e tranquillo tra il Lago di Como e il Lago di Garda. Christo e sua moglie Jeanne-Claude hanno elaborato per la prima volta l'idea del progetto nel 1970 e hanno in seguito tentato di realizzarlo in Argentina e in Giappone. Questa è stata per lui la prima grossa installazione dai tempi di *The Gates* a Central Park nel 2005 e da quando sua moglie è scomparsa.

L'entusiasmo delle autorità locali italiane si è rapidamente diffuso e Christo e il suo team hanno deciso di costruire il suo progetto più ambizioso fino ad oggi: una passerella lunga 3 chilometri che per un periodo di 16 giorni permetteva alle persone di camminare tranquillamente sull'acqua.

Christo e Jeanne-Claude hanno realizzato installazioni artistiche su larga scala sin dagli anni '60; *The Wrapped Reichstag Building* a Berlino, *The Umbrellas* in California e in Giappone, *The Running Fence* in California, *The Wrapped Coast* in Australia, *The Pont Neuf* a Parigi e *The Surrounded Islands* a Miami. Per completare questo tipo di installazioni vengono impiegati a volte anche decenni e, nel corso dell'intero processo, gli artisti devono spesso confrontarsi con i leader dei vari paesi, i critici e innovatori d'arte e folle di personaggi affascinanti provenienti da ogni regione. Il potere trasformativo delle opere si estende alle persone che vivono attraverso di loro.

THE FLOATING PIERS: LA STORIA

1969: Christo e Jeanne-Claude propongono il progetto per Rio de la Plata (2000 metri avvolti, molo gonfiato) in Argentina, il primo progetto degli artisti che include questi "moli galleggianti". La proposta non va in porto, ma il desiderio dei due artisti di realizzare un progetto con una passeggiata a piedi sull'acqua riaffiorerà nei decenni successivi.

1996: A Tokyo, in Giappone, i due artisti propongono *The Daiba Project*, un'opera d'arte temporanea che usa due passeggiate galleggianti per collegare due isole nella baia di Tokyo al parco di Odaiba. A seguito di un disaccordo con i gestori del luogo, gli artisti annullano il progetto.

Aprile 2014: Christo e la sua squadra esplorano i laghi del nord Italia: Il Lago Maggiore, il Lago di Como e d'Iseo, per poi decidersi sul Lago d'Iseo. Christo rinnova il progetto ormai vecchio di 45 anni. *The Floating Piers* includeranno 3 chilometri (1,9 miglia) di passerelle galleggianti e 2,5 chilometri (1,6 miglia) di strade pedonali coperte di tessuto.

Agosto 2014: Christo e il suo team hanno il primo dei numerosi incontri con le autorità italiane nel tentativo di ottenere i permessi necessari per la realizzazione di *The Floating Piers*.

Agosto - Settembre 2014: il team realizza una prima prova a grandezza naturale di *The Floating Piers* a Schleswig-Holstein, nel nord della Germania, per valutare i requisiti strutturali del progetto.

Febbraio 2015: il direttore delle operazioni Vladimir Yavachev effettua un ulteriore test a grandezza naturale sul Mar Nero nei pressi di Sozopol, in Bulgaria.

9 aprile 2015: le autorità locali approvano il progetto e concedono a Christo il permesso di costruire *The Floating Piers*.

Primavera 2015: inizia la fabbricazione dei vari componenti del progetto.

Inverno 2015: inizia l'assemblaggio delle varie sezioni del molo.

Gennaio 2016: il direttore della costruzione Rosen Jeliakov e il suo team di sommozzatori iniziano a installare 240 ancore e 50 contrappesi che stabilizzeranno *The Floating Piers* nel lago d'Iseo.

Aprile 2016: le prime sezioni del molo vengono trasportate nelle loro posizioni finali sul Lago d'Iseo.

15 giugno 2016: dopo aver assemblato le sezioni portuali del molo che creano le passerelle galleggianti, il tessuto Dahlia giallo viene portato in elicottero e applicato dal team di lavoro dei *Floating Piers*.

18 giugno 2016: giorno di apertura di *The Floating Piers*.

3 luglio 2016: giorno di chiusura di *The Floating Piers*. L'opera d'arte temporanea attrae oltre 1,2 milioni di visitatori.

I PROTAGONISTI

CHRISTO (nato nel 1935 a Gabrovo, in Bulgaria) e la sua defunta moglie Jeanne-Claude (nata nel 1935 a Casablanca, in Marocco, scomparsa nel 2009, a New York, USA) hanno creato alcune delle opere più originali e visivamente emozionanti del ventesimo e ventunesimo secolo. I due artisti hanno iniziato a collaborare nel 1961. I loro progetti su larga scala includono *Wrapped Coast*, Little Bay, Australia (1968–69); *Valley Curtain*, Rifle, Colorado (1970–72); *Running Fence*, Sonoma e Marin Counties, California (1972–76); *Surrounded Islands*, Biscayne Bay, Florida (1980–83); *The Pont Neuf Wrapped*, Parigi (1975–85); *The Umbrellas*, Giappone–USA (1984–91); *Wrapped Reichstag*, Berlino (1971–95); *Wrapped Trees*, Riehen, Svizzera (1997–98); *The Gates*, Central Park, New York (1979–2005); *The Floating Piers*, Lago d'Iseo (2014–16). Il loro lavoro viene illustrato in vari musei e gallerie in tutto il mondo, tra cui i musei Guggenheim e Metropolitan di New York, la Tate di Londra e il Centre Pompidou di Parigi.

VLADIMIR YAVACHEV, il nipote di Christo, ha lavorato con Christo e Jeanne-Claude dal 1991, aiutando a coordinare e costruire *Wrapped Reichstag*, *Wrapped Trees* e *The Gates*. Dalla scomparsa di Jeanne-Claude ha assunto il ruolo di direttore operativo per gli ultimi progetti, *The Floating Piers* e *The London Mastaba*, sul Serpentine Lake di Hyde Park (2016-18). È anche project manager e direttore operativo per il progetto attualmente in corso di Christo e Jeanne-Claude, *The Mastaba of Abu Dhabi* (progetto per gli Emirati Arabi).

WOLFGANG VOLZ ha lavorato con Christo e Jeanne-Claude come fotografo esclusivo delle loro opere dal 1971. È stato anche direttore del progetto (con Roland Specker) per *Wrapped Reichstag* e (con Josy Kraft) per *Wrapped Trees* ed è stato direttore responsabile di *The Wall – 13,000 Oil*

Barrels (1998-99) e *Big Air Package* (2010-13) al Gasometer Oberhausen, in Germania. La sua stretta collaborazione con i due artisti viene riportata in diversi libri e più di 300 mostre in musei e gallerie in tutto il mondo.

CAST TECNICO

Regista: ANDREY PAOUNOV è uno scrittore e regista bulgaro, noto per i suoi film non-fiction, tra cui *Georgi and the Butterflies* (vincitore del Silver Wolf, IDFA 2004), *The Mosquito Problem e Other Stories* (Settimana della critica di Cannes 2007) e *The Boy Who Was King* (presentato al Toronto International Film Festival). I suoi film sono stati proiettati in oltre 150 festival internazionali e hanno ricevuto più di 40 premi. Attualmente è in fase pre-produzione il suo primo lungometraggio, *January*.

Produttore: IZABELLA TZENKOVA, residente a New York, ha fondato la Kotva Films nel 2015. Ha prodotto il documentario di Crystal Moselle, *The Wolfpack* (2015), che ha vinto il Gran Premio della giuria del Sundance 2015, e il suo primo film narrativo *Skate Kitchen* (2018), uscito in sala in tutto il mondo a fine estate / inizio autunno. Attualmente sta producendo un documentario sull'arte di Vice, *Dash Snow*, diretto da Cheryl Dunn (*Everybody's Street*) e sta lavorando sul debutto alla regia di Aslihan Unaldi.

Produttore: VALERIA GIAMPIETRO vive e lavora a Roma. Il suo lavoro si concentra principalmente su progetti di arte contemporanea, per lo più video e film documentari sull'arte. Nel 2009 ha lavorato come coordinatore di produzione / assistente alla regia nel film documentario *The Universe of Keith Haring* diretto da Christina Clausen. Ha collaborato anche alla sezione video delle tre mostre Pop Art alla Triennale di Milano: *Jean Michel Basquiat Show* (2007), *The Keith Haring Show* (2006) e *The Andy Warhol Show* (2005).

Compositori: DANNY BENSI e SAUNDER JURRIAANS sono compositori di musica per il cinema pluripremiati. Lavorano insieme da più di vent'anni. Negli ultimi otto anni, hanno composto ben oltre 100 colonne sonore per il cinema e la TV. Uno dei loro primi lavori, *Martha Marcy May Marlene* (diretto da Sean Durkin) ebbe un grande successo per il suo ritmo semplice e la forte suspense. Poco dopo, il loro lavoro per *Enemy* di Denis Villeneuve vince il premio come Miglior Colonna Sonora ai Canadian Screen Awards. Nel 2015 hanno lavorato sull'acclamato thriller di Joel Edgerton, *The Gift*. Il duo ha scritto colonne sonore notevoli per *LA 92* (Nat Geo), *Amanda Knox* e *The Wolfpack*. Hanno lavorato su due stagioni della serie *Ozark* di Jason Bateman, così come per *The OA* e *Chef's Table*. Recentemente sono stati anche scelti per scrivere una nuova partitura per la stagione 4 di *Fear The Walking Dead* (AMC) e hanno anche lavorato per la seconda stagione di *American Gods*.

Editor: ANASTAS PETKOV è un fotografo documentarista. *Christo - Walking on Water* è il suo primo lungometraggio, curato insieme al regista, Andrey Paounov.